

È stata organizzata a Lido dalla Florilegio ars factory una manifestazione di proposizione d'opere letterarie e d'arte visiva inedite

Mostra evento in piazza Dogana

Sono stati allestiti più work point dove ogni artiere ha dato spazio alla fantasia

CATANZARO — Nei giorni scorsi in piazza Dogana di Catanzaro Lido, è stata allestita la mostra d'arte letteraria e visiva "Mostra evento Florilegio ars Factory" promossa dall'associazione culturale Pic. Asso con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione Calabria. Per la prima volta il movimento della Florilegio ars factory nato nel 2002 proprio in Calabria, si è presentato al pubblico calabrese con esposizioni di Pierfelice Vazzara, Pasquale Conventi, Francesco Colantonio, Simone Cordi, Laila Dari, Pietro Iannuzzi e Francesco Marsico. L'evento che è partito attorno alle 20, si è protratto per tutta la serata proponendo ad appassionati e curiosi, opere letterarie e d'arte visiva inedite. I coordinatori e organizzatori della manifestazione sono stati Ugo Vivone e Francesco Giannino con il sostegno di alcuni dei soci dell'associazione Pic. Asso. Il movimento culturale di Florilegio nasce con l'intento di fondare una piccola comunità di artisti che potessero esprimere liberamente la propria passione per l'arte attraverso qualsiasi forma. «Abbiamo cercato nel corso degli anni di spingere e alimentare nei giovani, quella voglia di esprimersi in modo libero in un ambiente che magari concepisce l'arte come qualcosa di frivolo». L'arte è sensibilità, è esperienza personale e interiore di ognuno che può venire fuori attraverso ogni genere d'arte che va dalla poe-



Sopra Florilegio & Pic; e a destra alcuni espositori

sia alla fotografia alla pittura. Inizialmente la Florilegio puntava ad una piccola comunità che doveva rimanere qualcosa di intimo e che oggi, invece, promuove quello che realizza dati i riscontri più che positivi ottenuti a livello nazionale e anche personale. Le attività che nel corso degli anni il movimento culturale ha portato avanti consistono, tra le altre cose, in sessioni creative con durata bimestrale legate a tematiche ora oniriche, ora

legate alla sensualità o al concetto dell'attesa «che ci hanno consentito - commenta Ugo Vivone - a raccogliere numerosissime interpretazioni dello stesso concetto tali da poter allestire frequenti esposizioni», mentre all'evento della scorsa giornata, si è voluto dare un taglio sartoriale. Infatti gli artieri non si sono ispirati ad una tematica precisa ma hanno coinvolto la totalità dei moduli artistici e più tematiche quasi a voler proporre una presen-



tazione del movimento. La piazza ospitante la mostra si è dunque trasformata in un palcoscenico di emozioni, colori e versi poetici. Sono stati anche allestiti più work point dove ogni artiere su tessuti o cartelloni ha dato spazio alla fantasia per realizzare nuove opere sul posto e pannelli per la visione di cortometraggi che hanno voluto raccontare un po' la storia del movimento che raccoglie ogni un gran numero di "artieri" prove-

nienti un po' da tutta Italia. «Quello che vogliamo creare questa sera - commentano i coordinatori - è un posto in cui lo spettatore si possa sentire coccolato dal tappeto di musica che accompagna la visione delle immagini visive fisse e in movimento proposte e allo stesso tempo, si possa sentire stimolato dai work point allestiti per l'occasione».